



REGIONE CALABRIA
Presidenza Giunta Regionale

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Filippo Mancuso

E p.c. Consigliere Regionale
On. Ernesto Francesco Alecci

Al Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente e Rapporti con il Consiglio Regionale

OGGETTO: risposta interrogazione consiliare n.45 “Interventi prioritari ed urgenti per la depurazione e la rete idrica”.

Con riferimento alla interrogazione consiliare n.45/XII, presentata dall'onorevole Alecci, Le trasmetto la relazione a firma del Dirigente Generale, in. Salvatore Siviglia.

Cordiali saluti

Il Presidente della Giunta Regionale

Roberto Occhiuto





Regione Calabria
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Al Capo di Gabinetto
Dott. Luciano Vigna
capogabinetto.ac@regione.calabria.it

Oggetto: Riscontro interrogazione a risposta scritta n.45 - Interventi prioritari e urgenti per la depurazione e la rete idrica. Riferimento: RGP 2022 - Prot. n.0008430 del 31/03/2022.

In riferimento all'oggetto si relaziona quanto segue.

Con nota n.214332 del 30.06.2020 il Dipartimento Infrastrutture, allora competente in materia, proponeva al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria un piano stralcio di n.22 interventi, ritenuti urgenti, da finanziare a valere su economie dell'APQ "T.A.G.I.R.I.", per € 9.672.079,84.

Si evidenzia a riguardo che, da successivi controlli effettuati presso questo Dipartimento, risultava che le economie effettivamente disponibili ammontavano ad € 5.459.167,75 in quanto nella quantificazione non si era tenuto conto della Convenzione stipulata con il Comune di Bova Marina (rif. Rep. n.1188 del 16 giugno 2015) relativa all'intervento di "Realizzazione di impianto di depurazione, condotta premente e tratto di collettore fognario nel comune di Bova Marina" di 4.212.912,09, e ancora in essere.

A detta nota n.214332 del 30.06.2020 non è seguito alcun riscontro dal Dipartimento Programmazione Unitaria.

Contestualmente, nel corso del 2020/2021, questo Dipartimento ha avviato una serie di interlocuzioni con i Comuni da cui sono emerse criticità sistematiche per quanto riguarda l'efficienza dei sistemi depurativo-fognari nonché l'inefficacia delle precedenti programmazioni di settore.

Tra gli altri, in particolare, sono stati effettuati incontri con i rappresentanti (Sindaci e tecnici comunali) dei Comuni in infrazione o con impianti sequestrati finanziati con i fondi del Patto per la Calabria (n.146) e dell'APQ "rafforzato" 2013 (30).

Dal confronto con le Amministrazioni Comunali è emerso che gran parte dei finanziamenti precedentemente assentiti erano insufficienti per uscire dalle procedure di infrazione comunitarie sul trattamento delle acque reflue in quanto le valutazioni in fase di programmazione erano sottostimate rispetto alle esigenze reali emerse nelle successive fasi progettuali, in particolare:

- n. 58 Comuni con interventi finanziati nell'ambito dell'APQ rafforzato del 2013 necessitano di ulteriori risorse finanziarie per superare le effettive criticità;
- n.65 Comuni con interventi finanziati nell'ambito della DGR 34/2018 necessitano di ulteriori risorse finanziarie per superare le effettive criticità;
- n.9 Comuni con interventi finanziati sia con l'APQ rafforzato che con la DGR 34/2018 necessitano di ulteriori finanziamenti per superare tutte le effettive criticità sui rispettivi territori;
- n.7 Comuni, di cui n.4 in infrazione (Comuni di Delianuova, Melissa, Melito Porto Salvo, Strongoli) e n.3 privi di impianti di depurazione (Comuni di Cutro, Melicuccà e Sant'Agata del Bianco), non sono stati inseriti nelle precedenti programmazioni del 2013 e del 2018.

Dal confronto con le Amministrazioni Comunali emergevano inoltre esigenze di finanziamento da parte di n.80 Comuni per il superamento di criticità strutturali sulle reti idriche interne.



Con DGR 5/2021 recante “Interventi nell’ambito del Ciclo idrico integrato. Atto di indirizzo”, la Giunta Regionale ha preso atto della necessità di realizzare interventi e misure in favore dei Comuni della Regione Calabria per il superamento delle criticità infrastrutturali nel settore idrico e depurativo-fognario del ciclo integrato delle acque, anche ai fini del contenimento delle perdite idriche e del superamento delle procedure di infrazione sul trattamento delle acque reflue, demandando:

1. al Dipartimento “Tutela dell’Ambiente” a procedere con gli atti consequenziali e di coordinare e perfezionare le procedure concertative con i Comuni per pervenire alla redazione di un “Piano Strategico” del ciclo idrico integrato, attuabile anche per stralci in relazione alle risorse finanziarie effettivamente rese disponibili;
2. al Dipartimento “Programmazione Unitaria” a procedere con gli atti consequenziali per l’individuazione delle risorse necessarie e/o disponibili per l’attuazione del suddetto “Piano Strategico” del ciclo idrico integrato, da individuare con successivi appositi atti amministrativi, valutando la possibilità di utilizzare quali fonti di finanziamento il POR FESR FSE 2014/2020, il PAC 2007/2013, il PAC 2014/2020 e il FSC;

Con nota n.18831 del 19.01.2021 lo scrivente Dipartimento Tutela dell’Ambiente ha trasmesso il Piano Strategico degli interventi del Ciclo Idrico Integrato, con la Relazione e le Schede Intervento, contenente n.210 interventi per un totale di € 99.996.900,00, di cui n.128 interventi per € 67.041.900,00 nel settore depurativo-fognario, n.82 interventi per € 32.955.000,00 nel settore idrico.

Tutto ciò premesso si evidenzia quanto segue.

- 1) Gli interventi finanziati con la Delibera CIPE N.79/2021 discendono dal “Piano Strategico degli interventi del Ciclo Idrico Integrato”, redatto in ottemperanza alla DGR n.5/2021, che contiene tutti gli interventi ritenuti, al momento della redazione dello stesso, necessari al superamento delle criticità nel settore depurativo fognario e idrico. Nel suddetto Piano, al momento della redazione privo di copertura finanziaria, non venivano inseriti i 22 interventi di cui alla nota n.214332 del 30.06.2020, in quanto per gli stessi era stato già individuato un altro percorso utile al finanziamento, ovvero l’utilizzo di economie di cui all’APQ “T.A.G.I.R.I.”.
- 2) Per la redazione del Piano strategico sono stati effettuati incontri con tutte le Amministrazioni comunali e con i tecnici degli stessi Comuni, e sono state acquisite le progettazioni disponibili, in genere studi di fattibilità e progetti preliminari, in alcuni casi progetti definitivi o esecutivi.
- 3) In ottemperanza all’art. 44 del D.L. 34/19 convertito in legge n.58/2019 e s.m.i., in sostituzione di tutti gli strumenti di programmazione in essere (APQ, Patto per la Calabria, ecc.) è stato individuato un unico strumento di programmazione, ovvero il Piano Sviluppo e Coesione (PSC), in cui sono confluiti automaticamente tutti gli interventi contenuti nei precedenti programmi e che al 31.12.2019 avevano almeno il progetto definitivo.
- 4) Per finanziare ulteriori interventi necessari nel settore depurativo-fognario verranno predisposti ulteriori programmi di interventi da finanziare con i fondi PNRR e POR 2021-2027. A riguardo si evidenzia che:
 - in Conferenza Stato Regione, è stato predisposto un decreto per la ripartizione alle Regioni dei 600 M€ disponibili sul PNRR, con una disponibilità per la Regione Calabria di 24 M€;
 - sul POR Calabria 2021-2027 per il “ciclo idrico integrato” saranno disponibili circa 85 M€;

Nell'imminenza della stagione balneare è stata avviata un'azione congiunta tra Regione, Provincie e Arpacal su tutti gli impianti di depurazione dei comuni costieri del tirreno compresi tra Nicotera e Tortora, al fine di verificare i quantitativi di fanghi presenti negli stessi.

Dalle risultanze delle attività espletate dai tecnici con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n.8 recante "Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dell'art. 117, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - Disposizioni per la gestione dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane al fine di garantire la corretta erogazione del servizio pubblico di depurazione" è stato dato mandato al Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente di definire un piano di interventi prioritario volti al trattamento e smaltimento dei fanghi dei depurazione giacenti.

Il provvedimento adottato si colloca all'interno di una serie di altre misure atte a fronteggiare le criticità che interessano il sistema di raccolta, collettamento e trattamento delle acque reflue urbane cittadine.

Al riguardo, in esecuzione dell'OPGR n. 9/2022, nel mese di marzo u.s. sono state attivate le procedure amministrative per l'affidamento dei correlati servizi, ed allo stato sono in corso le attività di trattamento e smaltimento dei fanghi depositati e stoccati presso gli impianti di depurazione.

In aggiunta a tanto, con riferimento al comparto della raccolta e collettamento delle acque reflue, e nello specifico alle stazioni di sollevamento maggiormente critiche, è stata avviata da questa Direzione Generale un'attività di raccolta dati e visite tecniche in loco.

Le risultanze dei sopralluoghi a tutt'oggi effettuati dai tecnici regionali, ed ancora in corso, e le richieste avanzate dai Comuni, estese all'intero tratto interessato dall'iniziativa di cui all'OPGR n. 9/2022, consentiranno di stimare il fabbisogno finanziario necessario per fronteggiare le criticità riferite al comparto fognario – depurativo, nonché di attivare le procedure amministrative finalizzate a rendere disponibili le risorse di cui sopra, in considerazione dell'imminente stagione estiva.

5) Per le ulteriori risorse assegnate ai Comuni e impattanti su interventi in project financing saranno rimodulati i Piani Economico-Finanziari e adeguate le quote private.

Il Dirigente del Settore
Ing. 



